

Egredi lettori, carissimi soci del club AMCA

Con tanta gratitudine e orgoglio desidero aprire questa edizione di fine anno, ricordando che quest'anno celebriamo il 19 anniversario della nascita del nostro Club AMCA. Un traguardo che, nel lontano 2006, quattro amici sognatori non avrebbero mai creduto possibile di poter raggiungere – eppure ci troviamo ancora qui dopo quasi due decenni con la stessa passione e lo stesso orgoglio che ci legano sin dall'inizio.

Già a partire dall'inizio il nostro unico obiettivo era di formare una grande comunità, che va oltre la passione per le macchine, ovvero una grande famiglia nella quale valori come l'amicizia, il rispetto e l'essere uniti sono al centro dell'attenzione.

Come presidente mi commuove vedere ogni volta i figli dei nostri soci che un tempo erano bambini entusiasti durante i nostri raduni, diventare oggi uomini e donne indipendenti, con la loro tessera personale come socio AMCA e spesso anche proprietari di auto o moto d'epoca.

E così lo spirito del club viene tramandato di generazione in generazione.

La nostra storia cominciò nel 2006, quando ispirati da una partecipazione ad un evento di oldtimer del nostro club di amici di Venturina Terme, con il quale ancora oggi manteniamo un gemellaggio storico insieme all'Alfa Romeo Classico di Rovigo.

Oggi possiamo contare oltre 110 soci attivi, a cui si aggiungono i membri delle loro famiglie e gli amici dei club gemellati italiani.

L'organizzazione in un club così numeroso non è sempre facile da gestire: ogni anno nuove idee, altri luoghi da visitare con l'obiettivo di avere nuove esperienze da condividere, che piacciono a tutti.

Eppure ogni volta, con tanto impegno e lavoro, sono contento di riuscire a portare a termine gli eventi con ottimi risultati e alla portata di tutti.

Ho sempre ritenuto importante che ogni nostro incontro non fosse solo un'occasione motoristica percorrendo meravigliosi paesaggi svizzeri – ma anche una possibilità di unire a tutto questo momenti di cultura, scoperta e convivialità.

In tal modo combiniamo spesso i nostri percorsi con visite guidate, tappe culturali e intrattenimento per accompagnatori e bambini.

E naturalmente non poteva mancare l'esperienza culinaria che ogni volta ci ha portato in nuovi luoghi molto ospitali nei quali abbiamo mangiato bene e condiviso ore piacevoli.

Tutto questo è stato possibile grazie ai nostri sostenitori e sponsor, che hanno creduto in noi e nel mio impegno come presidente.

Grazie al loro appoggio siamo in grado di realizzare i nostri raduni mantenendo un livello di alta qualità nonché accessibile a tutti i nostri soci.

Il mio desiderio è sempre stato di permettere ad ogni socio di potere partecipare con la propria famiglia, trovando eventi accessibili, curati e ricchi di emozioni.

Un'altra componente del nostro club è la solidarietà. Ringrazio tutti voi di aver contribuito con generosità alle raccolte benefiche a favore di enti che sosteniamo da anni, la Fondation Téléthon Action Suisse e la Fondazione contro il Cancro (Krebsliga Zürich).

Durante il nostro grande raduno di giugno, siamo riusciti a raccogliere una somma importante destinata a queste fondazioni e tutto questo è stato possibile soltanto grazie alla vostra partecipazione e al supporto dei nostri sponsor.



Quest'anno ho inoltre avuto il piacere di promuovere, insieme a due persone, un'azione benefica parallela rispetto alle nostre consuete attività AMCA: una giornata speciale dedicata ai possessori di Ferrari e Maserati, organizzata presso la pista di Kart di Wohlen (AG) per sostenere la St. Josef-Stiftung di Bremgarten (AG), una fondazione del Cantone Argovia che si occupa di bambini, giovani e adulti con difficoltà cognitive o di sviluppo.

Ogni partecipante ha potuto donare una piccola somma facendo un giro in pista come passeggero su una vettura speciale ed un percorso lungo circa 1 km.

In sole due ore siamo riusciti a raccogliere CHF 3'300 interamente devoluti alla fondazione. Un risultato straordinario per un evento spontaneo e non pubblicizzato che ci ha sorpreso in modo molto positivo. Per questo motivo intendiamo ripetere l'iniziativa nel 2026 rendendola ancora più grande e professionale, ma con la stessa etica e intensità benefica.

L'apertura della stagione 2025 è stata un'esperienza straordinaria: una gita panoramica con sosta al Wildnispark di Zurigo, dove adulti e bambini hanno potuto ammirare la natura e gli animali all'aperto. Dopodiché la giornata è proseguita presso il garage hobby dei miei fratelli Francesco e Fabrizio dove abbiamo trascorso un pomeriggio conviviale.

Tutto il pranzo, una grande grigliata accompagnata da sapori mediterranei e bevande, è stato generosamente offerto dalla Banca BPS, grazie all'impegno di Francesco.

Un grazie sincero a Francesco e anche a tutti i soci che si sono offerti volontari per servire e accogliere i partecipanti, rendendo la giornata ancora più piacevole e familiare.

Sono inoltre particolarmente orgoglioso dell'evento principale di giugno, che si è svolto in due giornate e che ha richiesto da parte mia oltre tre mesi di intenso lavoro personale.

Desidero ringraziare tutti coloro che hanno creduto in me e nel club e che ci hanno sostenuto in questa grande impresa.

Un ringraziamento speciale va a: Emil Frey Gruppe Museum Classic Safenwil, Allianz Uster, Ristorante Va Bene e Dino Sprovieri, Banana City Hotel (Siska Group), e alla Stadtverwaltung und Bürgermeisterin von Waldshut-Tiengen (DE), in particolare ai volontari delle visite guidate al Tiengener Schloss, al Klettgau-Museum e alla Kirche Maria Himmelfahrt.

Grazie a questo notevole sostegno siamo riusciti a raccogliere una cifra significativa devoluta alle Fondation Téléthron Action Suisse e Krebsliga Zürich.

Durante il raduno una giuria indipendente ha premiato le vetture partecipanti più meritevoli per conservazione, autenticità e stile, per i primi tre posti sono state consegnate coppe d'argento e medaglie in argento realizzate a mano appositamente per l'evento.

È stato un momento di grande emozione che ricordiamo con rispetto.

Essere presidente dell'AMCA è un impegno costante che richiede dedizione, tempo e determinazione, ma è anche una fonte inesauribile di soddisfazione e orgoglio nel vedere ogni evento realizzarsi nel migliore dei modi.

Dopo quasi vent'anni, mi rallegro ancora come il primo giorno: la gioia nell'esplorare nuovi percorsi, presentare le nostre vetture e condividere insieme momenti di armonia, amicizia e passione.

Dopo un anno di intenso lavoro ho avuto anche l'onore di partecipare come perito e membro di giurie in eventi nazionali e internazionali di auto d'epoca, incontrando persone straordinarie e storie di vita uniche legate ai loro veicoli. Ogni incontro mi arricchisce e mi motiva a proseguire con ancora più entusiasmo nella missione del club.

Un ringraziamento speciale va a chi mi ha sostenuto attivamente nelle varie mansioni e dedicato il proprio tempo libero: la nostra unica donna del direttivo Jennifer, sempre attenta e partecipe; il nostro vice presidente Salvatore; Renato, nostro prezioso collaboratore di lunga data; le nuove generazioni Nicola, Damien e Alessandro, sempre pronti e disponibili e mio fratello Francesco, che segue con cura la contabilità e le spese. Un grazie di cuore anche a tutte le mogli, figlie e donne del club le quali contribuiscono attivamente durante feste ed eventi, rendendoli momenti di vera amicizia e familiarità.

◆ Uno sguardo al futuro ◆

Il prossimo anno 2026 sarà davvero un anno speciale: il club AMCA festeggerà il suo 20° anniversario di fondazione, un traguardo che all'inizio sembrava impensabile, ma che oggi ci proietta con entusiasmo verso il futuro.

Con questo evento vogliamo cogliere l'occasione per ispirare la nuova generazione e passare ai giovani la fiaccola della passione per i motori.

Posso già anticiparvi che sarà un anno ricco di sorprese, eventi unici e momenti indimenticabili, ai quali tutti i nostri soci potranno partecipare e condividere come in una grande famiglia.

Concludo rinnovando i miei più sinceri ringraziamenti a tutti i soci AMCA per la vostra costante partecipazione, l'entusiasmo e l'affetto che rendono possibile tutto questo.

Vi auguro di cuore buone feste natalizie, un felice anno nuovo 2026, tanta salute, serenità e soddisfazioni personali, e naturalmente la stessa passione per i motori e per il nostro amato club.

Con affetto e riconoscenza

il vostro presidente, Giovanni Ventura

Läger Classic 2025

Amici, una giornata indimenticabile!

Il 7 settembre 2025 il comune di Würenlos si è trasformato in un grande palcoscenico per giovani bellezze su due e quattro ruote, quasi come trovarsi su una grande piazza al centro della bella Italia. Già a partire dalla mattina si sentiva il rombo delle moto e delle auto d'epoca, splendendo alla luce del sole e attirando su di sé sguardi incuriositi.

Una domenica perfetta per incontrarsi, scambiarsi con discorsi di appassionati e per ammirare le vetture. Tra la folla si sentiva sempre: "Ma guardate che bella macchina!" ed ogni volta c'era qualcuno amante di oldtimer ad ammirare un tale gioiello. A volte splendeva il colore al sole come fosse appena colato ed altre volte il suo interno raccontava storie degli anni passati. Alcuni visitatori facevano delle foto altri accarezzavano i parafranghi imponendo rispetto.

È stata una giornata con rumori di motori, nostalgia e gioia di vivere. Si sentiva il rombo dei motori, nell'aria c'era profumo di benzina e cromo. È stato un piacevole incontro per amici che si sono scambiati i ricordi della gioventù. I bambini erano sbalorditi nel vedere vetture di vecchia data, mentre gli adulti si raccontavano su tempi passati, le prime gite su due o quattro ruote nelle lunghe estati.

Riassumendo: la dolce vita di Würenlos con l'odore di benzina nel sangue, con il sole nel cuore ed un enorme sorriso sul viso.

Damien Buccarello



Visita dell'automobile e moto d'epoca a Bologna

Quest'anno ho partecipato per la seconda volta con mio figlio alla fiera di auto e moto d'epoca di Bologna. Sul nostro percorso verso la fiera abbiamo fatto una sosta da AlfaDelta nelle vicinanze di Varese, dove insieme a Roberto abbiamo potuto ammirare le sue nuove creazioni – vetture che vengono poi messe in strada durante l'Alfa Revival Cup.

Il nostro albergo si trovava nelle vicinanze della fiera, la quale era facile da raggiungere a piedi. Ciò che scarseggiava nei dintorni erano dei buoni ristoranti. La fiera è stata molto impressionante: Bologna si presenta molto organizzata e più strutturata di Padova dove sono stato un paio di anni prima. Una chiara suddivisione dei settori, dei rivenditori, dei pezzi di ricambio, clubs e zona della passione rendono la zona estremamente strutturata.

In tutti i casi ho avuto l'impressione che la fiera si fosse consolidata nonostante durante la mia prima visita di due anni prima fosse stata di dimensioni più grandi. Anche se c'è da dire che l'offerta di vetture, pezzi di ricambio e esposizione di clubs è stata di alta qualità. Da notare che i prezzi delle vetture sono piuttosto alti - parzialmente al di sopra di quello che si conosce in Svizzera.

Naturalmente non abbiamo saputo resistere alle varie offerte di modelli, automobili e accessori vari. Abbiamo comprato del vestiario di mille Miglia e Tazio Nuvolari, cappelli e una combinazione Pirelli. Sono stato molto contento che mio figlio, grande fan di Lamborghini, mi abbia accompagnato in questo viaggio. Abbiamo inoltre visitato i due musei di Lamborghini: il museo moderno di Lamborghini a Sant'Agata Bolognese ed il museo Ferruccio-Lamborghini nel quale sono esposte vetture, barche, motociclette ed inoltre alcuni trattori.

In tutto la visita alla fiera di auto e moto d'epoca di Bologna è stata una combinazione ideale tra fiera, incontri e cultura automobilistica, agli occhi di mio figlio e i miei un'esperienza indimenticabile.

Mauro Cappiello



Addio alle Euro 5: cosa cambia in Svizzera dal 2025

A partire dal 1° gennaio 2025 la Svizzera si allinea ulteriormente alle normative europee sulle emissioni e i gas di scarico.

In pratica, gli standard “Euro 5” non saranno più accettati per le nuove registrazioni: potranno circolare solo i veicoli già immatricolati, mentre chi desidera importare un’auto o una moto dall’estero dovrà garantire la conformità alle norme Euro 6 o Euro 6d (per le auto) e Euro 5+ (per le moto).

Queste regole non colpiscono direttamente chi possiede già veicoli circolanti, sarà ancora permessa la circolazione di tale vettura. Chi intende importare una vettura dall’estero oppure annunciare un “youngtimer” dovrà esaminare attentamente i nuovi requisiti. L’immatricolazione può diventare più complessa e costosa.

Lo sviluppo verso una mobilità più pulita è sostanzialmente positivo, ci mette però di fronte a nuove sfide. Per noi appassionati di motori e storia, questa evoluzione è un segnale: occorre valorizzare ancora di più il patrimonio dei veicoli storici.

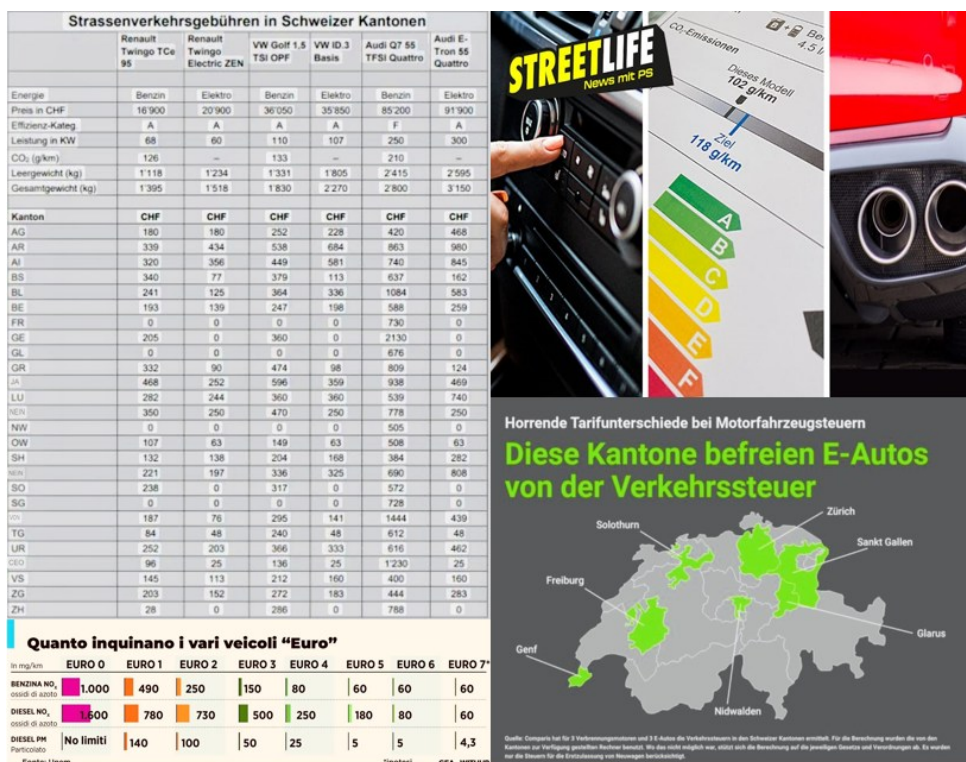
In Svizzera, i veicoli con più di 30 anni, purché in condizioni originali, possono essere immatricolati come veicoli d’epoca. Ciò comporta vantaggi fiscali e assicurativi, nonché revisioni tecniche semplificate. Anche i veicoli youngtimer, ovvero quelli con più di 20-30 anni, meritano un’attenzione particolare, in quanto sono i classici di domani.

I consigli del presidente:

- mantenete i vostri mezzi in regola e in buone condizioni.
- documentate sempre la storia e l’autenticità del veicolo.
- seguite con attenzione le evoluzioni legislative, specie se pensate a importazioni o restauri.
- richiedete, se possibile, in via ufficiale lo stato veterano per la vostra vettura.

Il futuro dell’automobile sarà più “pulito”, ma il valore della passione non inquina. Continuiamo a custodire e a far vivere i nostri motori d’epoca con orgoglio, rispetto per le regole e passione meccanica.

Giovanni Ventura



Requisiti tecnici futuri per lo status "Veteran"

In questo aggiornamento approfondiamo i criteri tecnici attuali e futuri di un veicolo per ottenere o mantenere lo status "Veteran" inclusa la validità del collaudo e le possibili modifiche normative previste.

1. Criteri attuali

Un veicolo può ottenere lo status "Veteran" se soddisfa contemporaneamente le seguenti condizioni:

Età minima: almeno 30 anni dalla prima immatricolazione.

Originalità: configurazione e componenti originali o compatibili con l'epoca di produzione.

Condizioni tecniche: carrozzeria, motore, telaio e impianti in ottimo stato.

Uso limitato: solo per uso privato, raduni, mostre o eventi, non quotidiano.

Manutenzione documentata: conservare registri, fotografie, fatture e certificazioni di restauro.

2. Validità del collaudo

Il controllo tecnico (MFK) viene effettuato ogni 6 anni invece dei 2 anni standard.

Durante il collaudo si verifica: funzionalità dei freni, sterzo, luci, pneumatici, integrità strutturale, coerenza estetica e cromatica con il modello storico.

La validità del collaudo rimane condizionata al mantenimento dello stato originale e alla assenza di modifiche sostanziali.

Se il veicolo viene modificato in modo non compatibile, lo status "Veteran" può essere revocato.

3. Evoluzione normativa prevista

Secondo SHVF e ASTRA alcune novità future potrebbero includere:

Digitalizzazione del registro "Veteran" per uniformare i criteri tra i cantoni.

Controlli ambientali mirati per veicoli prodotti dopo il 1990, compatibili con l'epoca del veicolo.

Maggiore attenzione alla sicurezza passiva, come efficacia minima di freni e illuminazione.

Categoria "Youngtimer" anticipata (25-30 anni) con benefici parziali.

L'intervallo del collaudo resta invariato a 6 anni per i veicoli mantenuti in buone condizioni.

4. Raccomandazioni pratiche AMCA

Per garantire che il vostro veicolo ottenga o mantenga lo status "Veteran":

Evitare modifiche permanenti o tuning non reversibili.

Utilizzare ricambi originali o equivalenti omologati.

Documentare ogni intervento con foto e note di restauro.

Effettuare manutenzione periodica anche se il veicolo non circola.

Partecipare a raduni ed eventi per certificare la storia e autenticità del veicolo.

Conclusione: Il futuro del mondo "Veteran" in Svizzera punta a maggiore uniformità e tracciabilità, ma il principio fondamentale resta invariato: preservare autenticità, sicurezza e valore storico dei veicoli.

Noi dell'AMCA continueremo a supportare i soci in ogni passo, affinché le nostre auto e moto storiche possano circolare e essere apprezzate ancora per molti anni.

Giovanni Ventura



Quando il restauro diventa arte: consigli per conservare l'autenticità

Il restauro di un veicolo storico non è solo un'operazione meccanica: è una forma d'arte che richiede passione, precisione e rispetto per la storia del mezzo. Ogni auto o moto d'epoca racconta una sua storia ed ogni intervento deve conservarne l'identità e il valore. In questo articolo troverete alcuni consigli pratici, raccolti anche con l'esperienza dei soci più esperti del nostro club AMCA.

1. Conoscere la storia del veicolo

Documentazione completa: libretto, fotografie d'epoca, manuali e certificati.

Ricerca sul modello: conoscere evoluzioni tecniche, colori originali, materiali utilizzati.

Storia del mezzo: informazioni su precedenti proprietari, gare o eventi per riprodurre dettagli fedeli all'epoca.

Consiglio AMA: foto storiche o cataloghi originali sono spesso essenziali per riprodurre dettagli allo stato originale.

2. Restauro vs. modifica

Conservazione dell'originalità: interventi reversibili compatibili con il modello originale.

Evitare modifiche moderne invasive come centraline elettroniche o assetti non standard.

Ricambi autentici o equivalenti certificati.

3. Tecniche di restauro consigliate

Carrozzeria: rimuovere ruggine senza alterare le forme originali, usare vernici compatibili.

Motore e meccanica: revisioni conservative, preferendo manutenzione a ricambi drastici.

Interni e dettagli: rispettare colori, finiture, strumenti e decalcomanie originali.

Elettronica e impianti: aggiornare solo per sicurezza, mantenendo possibile il ritorno allo stato originale.

4. Conservazione a lungo termine

Ambiente: mantenere il veicolo in luoghi asciutti e protetti dalla luce diretta.

Manutenzione periodica: lubrificare meccanica e parti in movimento anche se non utilizzato.

Uso controllato: circolare regolarmente ma con attenzione.

Documentazione aggiornata: registrare tutte le operazioni.

5. Restauro come arte condivisa

Partecipare a raduni, club e workshop per scambiare consigli, tecniche e contatti.

Condividere esperienze e foto per insegnare ai soci più giovani.

Ogni veicolo restaurato secondo criteri storici arricchisce la memoria motoristica.

Conclusione

Restaurare un veicolo storico significa coltivare l'arte della conservazione: rispettare materiali, forme, colori e dettagli, senza rinunciare a sicurezza e funzionalità.

Seguendo questi consigli, con la passione che caratterizza i soci AMCA, il vostro veicolo potrà essere ammirato oggi e custodito per le generazioni future.

Giovanni Ventura



Il ritorno del motore termico? L'Europa riapre al carburante sintetico

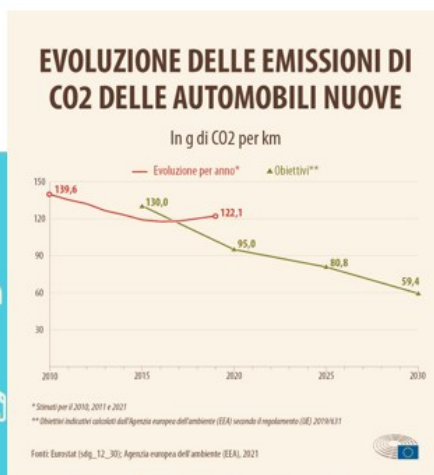
Dopo anni di pressioni verso la mobilità elettrica, il dibattito europeo e sempre più anche svizzero sta guardando con interesse ai carburanti sintetici, o e-fuel, come possibile futuro per i motori a combustione interna.

Gli e-fuel sono prodotti artificialmente con CO₂ catturata dall'ambiente e idrogeno verde. Questi carburanti possono alimentare auto e moto d'epoca senza modifiche al motore, mantenendo il suono e il fascino dei veicoli classici. Per i proprietari di auto storiche, questo significa la possibilità di continuare a circolare rispettando norme ambientali sempre più stringenti.

In Svizzera, alcune discussioni politiche stanno valutando incentivi per l'uso di e-fuel, soprattutto per mezzi storici, mentre in Europa il dibattito riguarda produzione, costi e impatto ambientale reale.

Per noi appassionati, lo sviluppo degli e-fuel rappresenta una speranza per preservare la cultura dei motori tradizionali, senza dover rinunciare al rumore, al brivido e alla storia delle nostre amate auto e moto d'epoca.

Giovanni Ventura



Antigelo e auto d'epoca – il freddo non perdona, la cura sì...

L'inverno è dietro le porte e con esso le auto d'epoca andranno in letargo. Prima di parcheggiare e coprire la vettura in garage, c'è un dettaglio decisivo: l'antigelo.

Non solo evita che si geli l'acqua, ma protegge anche il motore da corrosione e stabilizza la temperatura d'esercizio e conserva il radiatore da danni irreversibili.

Cosa osservare innanzitutto:

- colore e apparenza: blu/verde = IAT (classico), rosso/arancione = OAT (moderno), giallo/violetto = HOAT/ibrido
- torbido/marrone → sostituire; chiaro ma vecchio di due anni → sostituire
- non mescolare: diversi tipi reagiscono nell'insieme e formano residui

Radiatore e materiali vari:

- radiatore storico saldato di rame/ottone → IAT classico
 - radiatore moderno in alluminio → IAT oder HOAT, solo se compatibile
 - Blocco motore di ghisa + testata in alluminio → IAT
- Riconoscimento: lamelle in oro/marroni = rame/ottone; argento = alluminio

Tipo di antigelo adatto:

IAT (Ethylenglykol mit anorganischen Inhibitoren) è il giusto prodotto per auto d'epoca degli anni 50–80. Tipologie: protezione fino a $-35/-40^{\circ}\text{C}$, pH-neutral 7,5–8,5, compatibile con rame, ottone, ghisa, alluminio. Prodotti consigliati: Motul Auto Cool Classic, Dynolite Supercool Classic, Petronas Paraflu IAT, Ravenol Frostschutz IAT, Valeo Alfa Romeo Classic (Art.-Nr. 820881).

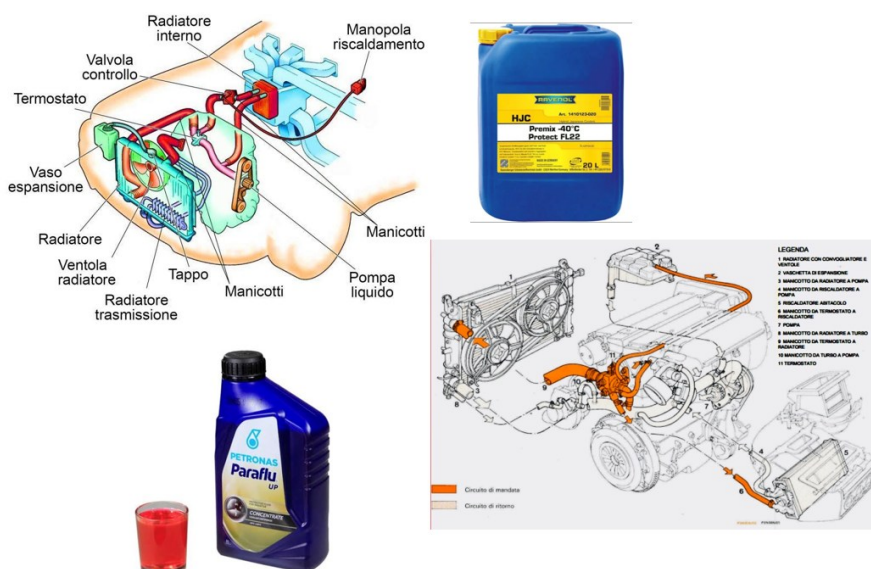
Corretto svuotamento e riempimento:

1. Motore a freddo: aprire il tappo di scarico del radiatore.
2. Recuperare il vecchio antigelo e smaltire come rifiuto pericoloso.
3. Risciacquare con acqua demineralizzata fino a raggiungere acqua pulita.
4. Stringere le viti. Preparare la nuova miscela 50% antigelo + 50% acqua.
5. Riempire lentamente, sfogo di aria a motore acceso fino a niente bolle.
6. Dopo il primo riscaldamento, controllare il livello e se necessario ricaricare.

Curare è cultura:

Il controllare e sostituire l'antigelo non è soltanto un lavoro meccanico, ma un vero e proprio atto di cura storica. Un ciclo pulito ed un antigelo adatto garantiscono che il motore riesca a respirare anche nei mesi invernali e rimanga a lungo efficiente. Le auto d'epoca sono dei testimoni tecnici e culturali: la cura per i dettagli invisibili dimostra la passione con la quale li manteniamo.

Giovanni Ventura



Limite di velocità da 50 km/h a 30 km/h: cosa cambia per le auto d'epoca

La nuova tendenza in Svizzera è di ridurre i limiti di velocità nelle città dai 50 km/h ai 30 km/h ed in alcuni casi anche a 20 km/h.

Vantaggi previsti:

- Studi dimostrano che l'introduzione del limite 30 nelle città riduce in modo significativo il numero di incidenti gravi – l'ufficio prevenzione incidente parla del 38 % in meno di incidenti stradali gravi.
- Questo provvedimento viene giustificato per motivi di sicurezza – soprattutto nei quartieri abitati, nelle vicinanze di scuole oppure in luoghi dove ci sono molti pedoni. In più esso dovrebbe ridurre i rumori e aumentare la qualità di vita.
- Dal 2023 i comuni possono introdurre tali zone più facilmente e senza dover dimostrare una specifica situazione di pericolo, il che ha notevolmente accelerato l'implementazione.

Le nostre preoccupazioni come club:

Dal punto di vista AMCA – e di molti amici di auto d'epoca – questo sviluppo merita una discussione:

- Le auto d'epoca non sono semplici mezzi di trasporto, ma beni culturali mobili. Sono state progettate per essere guidate, ascoltate e vissute, con tecnologia e personalità di un'altra epoca. Limitarle a 30 km/h fa sì che la guida perda significato e stimolo.
- Molte auto d'epoca non sono tecnicamente progettate per velocità così basse.
- A 30 km/h, il motore gira a un regime troppo basso, la trasmissione funziona in modo irregolare e il consumo di carburante e le emissioni possono persino aumentare.
- Le velocità ridotte sulle strade principali spesso determinano la deviazione del traffico sulle strade secondarie, con conseguente aumento della pressione e dell'inquinamento in altre zone.
- Per noi proprietari di auto d'epoca, questo significa anche: più incertezza, più multe, meno piacere di guida. Chi è già considerato un "peccatore" a 31 km/h perde facilmente la motivazione a partecipare a gite, raduni ed eventi, tutte cose che compongono la vita del nostro club.
- Inoltre, le differenze tecniche tra veicoli storici e moderni (ad esempio freni, stabilità, emissioni) possono far sì che la velocità di guida forzata di 30 km/h sia non solo impraticabile, ma anche controproducente.

Il nostro appello:

Come presidente dell'AMCA ho tre messaggi chiari per i nostri soci e per tutti gli appassionati di veicoli d'epoca:

- Esprimi la tua opinione, non limitarti a guardare. Dobbiamo far sentire la nostra voce quando vengono discusse o introdotte nuove norme sul traffico.
- Incoraggiare normative speciali. Dovrebbero essere possibili eccezioni al limite di velocità di 30 km/h per eventi di auto d'epoca o raduni storici.
- Consapevolezza ambientale, sì, ma con buon senso. Sosteniamo misure per la sicurezza e l'ambiente, ma un limite di velocità di 30 km/h non dovrebbe essere considerato una soluzione universale.
- Rimani informato. Controlla le normative locali prima di ogni evento o uscita, in modo che la nostra passione rimanga in linea con la legge.

Conclusione:

L'introduzione generalizzata del limite di velocità di 30 km/h rappresenta senza dubbio un cambiamento sociale. Ma per noi, che consideriamo l'automobile un patrimonio culturale, rappresenta anche una sfida. Non siamo contrari al progresso, ma esigiamo ragione, rispetto per la storia dell'automobile e la consapevolezza che guidare significa molto più di un semplice mezzo di trasporto.

Giovanni Ventura



Nuove flotte e "supercar in divisa": tecnologia, numeri e costi

Negli ultimi mesi abbiamo assistito a un rinnovato interesse per i veicoli ad alte prestazioni da parte delle forze dell'ordine italiane: dall'arrivo ufficiale della Maserati MCPura e dell'Alfa Romeo Giulia Quadrifoglio (look in divisa carabinieri) alla pluriennale collaborazione tra Polizia di Stato e Automobili Lamborghini.

Per tutti noi che condividiamo la passione per le auto, classiche e moderne, questo è fonte di curiosità, orgoglio nazionale e anche di domande pratiche: quali sono le specifiche tecniche di questi veicoli? Quanto costano (veicolo + equipaggiamento)? Sono donati o acquistati? Come influiscono sulle attività operative (trasporto di organi, tracciamento, rappresentanza)?

Di seguito una panoramica dettagliata e documentata.

1) Veicoli di recente arrivo

Il 27 ottobre 2025, Stellantis ha consegnato ufficialmente al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri una Maserati MCPura e un'Alfa Romeo Giulia Quadrifoglio in pittura istituzionale. Questi veicoli sono equipaggiati per il trasporto urgente di organi e sangue, con attrezzature speciali a supporto delle operazioni mediche. Si tratta di una collaborazione strategica tra Stellantis e l'Arma dei Carabinieri, con veicoli progettati per garantire velocità, sicurezza e affidabilità.

La collaborazione tra Lamborghini e la Polizia di Stato è ormai di lunga data (dal 2004) e ha portato a diverse donazioni/assegnazioni di veicoli Gallardo, Huracán e Urus, utilizzati per il trasporto di organi, la prevenzione e la comunicazione istituzionale.

2) Principali specifiche tecniche

I principali parametri tecnici dei modelli sopra menzionati, basati su annunci ufficiali e schede tecniche:

- Maserati MCPura

- Motore: V6 Twin-Turbo "Nettuno" (3.0 L) con tecnologia a precamera.
- Potenza: ~620–630 CV (Stellantis specifica 630 CV per la versione fornita ai Carabinieri).
- Telaio: Monoscocca in fibra di carbonio, disponibile nelle varianti strada/pista.
- Trasmissione: Trazione posteriore o ibrida, cambio DCT a 8 rapporti.
- Uso previsto: Equipaggiata per il trasporto di organi e sangue, con interni e bagagliaio sicuri.

- Alfa Romeo Giulia Quadrifoglio (allestimento carabinieri)

- Motore: V6 biturbo da 2,9 litri (derivato dal Nettuno).
- Potenza: ~520 CV
- Caratteristiche: Sospensioni sportive, differenziale autobloccante meccanico, sistemi di sicurezza e comunicazione aggiuntivi.
- Scopo: Veicolo ad alte prestazioni per interventi di pronto intervento e medici.
- Lamborghini Huracán (Polizia di Stato – esempio di utilizzo)
- Motore: V10 aspirato da 5,2 litri (LP610/LP640 a seconda della generazione).
- Potenza: ~610 CV
- 0–100 km/h: ~3,2–3,4 s
- Scopo: Trasporto organi (vano refrigerato opzionale), servizi cerimoniali, interventi ad alta velocità in autostrada.

3) Prezzi stimati – Veicolo + Equipaggiamento

Il listino prezzi varia a seconda della versione, delle tasse nazionali, degli optional e del metodo di consegna (donazione o acquisto).

- Maserati MCPura

- Prezzo indicativo del veicolo: €230.000–€300.000
- Utilizzo da parte delle autorità: i costi possono essere ridotti o eliminati tramite donazione/partnership.

- Alfa Romeo Giulia Quadrifoglio

- Prezzo di listino 2025: €100.000–€140.000
- Versione base: circa €102.800
- Versione Carabinieri: il prezzo aumenta in base all'equipaggiamento.

- Lamborghini Huracán / Urus / Gallardo

- Prezzo di listino Huracán: €180.000–€300.000
- Il trasferimento alla Polizia avviene solitamente tramite donazione o partnership, pertanto il prezzo intero non viene addebitato all'agenzia.

Costi per le attrezzature operative (sirene, luci blu lampeggianti, radio, celle frigorifere per organi, sistemi video)

- Veicoli standard: 4.000-30.000 €
- Supercar con sistemi di raffreddamento speciali, integrazione di sicurezza e modifiche al telaio: 20.000-80.000 € aggiuntivi.
- Esempio: MCPura in servizio
- Prezzo del veicolo: 230.000-300.000 €
- Attrezzature operative: 30.000-70.000 €
- Costi totali: 260.000-370.000 €. Con una donazione/partnership, i costi diretti si riducono, ma la manutenzione e l'assicurazione rimangono.

4) Origine: Donazione, consegna o acquisto?

Maserati / Alfa Romeo (Stellantis): Il trasferimento avviene nell'ambito di una "collaborazione strategica".

Non è sempre specificato se si tratti di una donazione o di una consegna in base a un accordo.

Lamborghini → Polizia: Storicamente, questo avviene solitamente come donazione o consegna in partnership.

Varianti principali:

1. Donazione da parte del produttore (valore istituzionale e mediatico).
2. Consegna in base a un accordo (conferimento parziale, leasing o acquisto speciale).
3. Acquisto diretto (raro per le supercar).

5) Applicazioni operative

- Trasporto urgente di organi e sangue: alta velocità, vano refrigerato opzionale.
- Interventi ad alta velocità su autostrade: per lunghe distanze e operazioni.
- Relazioni pubbliche e comunicazione: eventi istituzionali, educazione alla sicurezza stradale.
- Collaudi tecnici e collaborazione industriale: sviluppo di soluzioni per l'intera flotta veicolare.

6) Avvisi Storici

- Alfa Romeo 1900 / 1900 M "Matta" e Giulia: le prime "Gazzelle" e Giulia degli anni '60/'70 (TI, Super), iconiche auto della polizia.
- Alfa 155, 156, 159 e la moderna Giulia: decenni di collaborazione tra Alfa Romeo e le forze dell'ordine.
- Lamborghini Gallardo e Huracán: donazioni ufficiali da oltre 20 anni, utilizzate per missioni mediche e di visibilità.

7) Valore storico per collezionisti

- Modelli Giulia: da poche decine di migliaia di euro a 50.000-350.000 euro e oltre per versioni rare/restaurate (Sprint GT, GTA).
- Veicoli con livrea di servizio: elevato valore affettivo; restaurati con documentazione, sono particolarmente interessanti.

8) Rischi, costi e considerazioni pratiche

- Manutenzione e assicurazione: significativamente più elevati rispetto alle flotte standard, anche per i veicoli donati.
- Equipaggiamento speciale: vani refrigerati, GPS, telecamere in tempo reale e integrazione in centri di controllo possono costare 5.000-80.000 euro.
- Utilizzo vs. immagine: le supercar vengono solitamente utilizzate per compiti specifici, non per le pattuglie quotidiane; è necessario considerare il rapporto costi-benefici.

9) Raccomandazioni e suggerimenti dell'AMCA

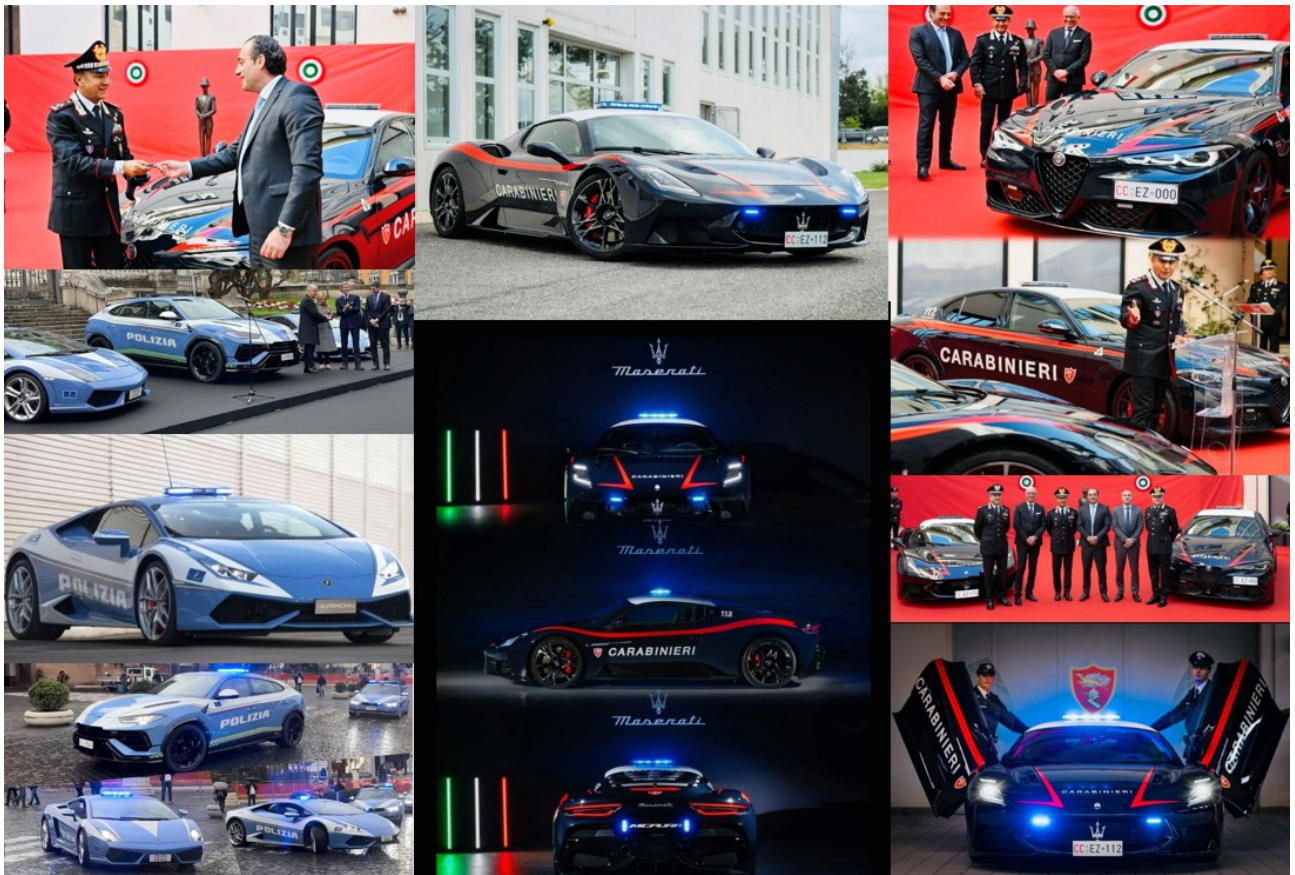
1. Trasparenza dei costi: informazioni su modelli di consegna, attrezzature e costi amministrativi.
2. Valorizzazione dei veicoli storici: incoraggiare la partecipazione a raduni, musei ed eventi.
3. Modelli ibridi: partnership che includono formazione, manutenzione congiunta dei veicoli e progetti per la sicurezza stradale.

10) Conclusione

Le supercar in uniforme sono molto più di un semplice fattore di immagine: se utilizzate correttamente, possono salvare vite umane (trasporto di organi), supportare operazioni ad alta velocità e rafforzare l'immagine istituzionale. Allo stesso tempo, l'acquisizione, l'allestimento, la gestione e la manutenzione di veicoli storici richiedono decisioni ponderate.

Per noi, custodi dell'Alfa Romeo Giulia e di molti altri veicoli dei Carabinieri e della Polizia, è essenziale un dialogo aperto tra industria, autorità e appassionati, basato sulla trasparenza e sul buon senso..

Giovanni Ventura



Fiat 500 Spiaggina – simbolo della "Dolce Vita" e il fascino senza tempo di un'icona italiana

Una storia che cattura tutta la magia dell'Italia degli anni '50 e '60, quell'epoca leggendaria conosciuta in tutto il mondo come La Dolce Vita.

È la storia di un'auto speciale, creata per il sole, il mare e l'eleganza: la Fiat 500 Spiaggina, insieme ad alcune rare versioni decappottabili, tra cui l'eccezionale Fiat 500 "Familiare", un veicolo decappottabile per il servizio alberghiero.

La nascita di un'icona

La Spiaggina nacque come auto da spiaggia per le località turistiche più eleganti d'Italia. Alla fine degli anni '50, quando la Fiat 500 era ormai da tempo diventata un simbolo della ricostruzione postbellica italiana, vennero create edizioni speciali esclusive basate su di essa per i ricchi e famosi che frequentavano le località alla moda della Riviera e delle isole: Capri, Ischia, Portofino, Positano e la Costa Smeralda.

Il primo a commissionare una 500 decappottabile fu Gianni Agnelli: una decappottabile senza tetto né portiere, con sedili in rattan intrecciato a mano, ideale per brevi spostamenti tra il suo yacht e la spiaggia. Così nacque una leggenda: la Spiaggina.

Famosi carrozzieri come Ghia, Boano, Savio e Giardiniera Jolly plasmarono lo stile di questi veicoli: semplice, elegante, giocoso e inconfondibilmente italiano.

Caratteristiche tecniche e peculiarità

Sotto la sua affascinante carrozzeria si celava il collaudato motore bicilindrico della Fiat 500, con una cilindrata da 479 a 499 cc, una potenza da 13 a 18 CV e una velocità massima di circa 90 km/h.

La sua caratteristica distintiva era il design: aperta, senza tetto né portiere, con sedili in rattan intrecciato a mano che ricordavano i tradizionali cesti di frutta e verdura del sud Italia.

La carrozzeria era solitamente verniciata in delicati colori pastello, spesso con accenti bianchi e dettagli cromati: una piccola opera d'arte su ruote, creata per il sole e il mare.

Un'auto da sogno dal valore inestimabile

Oggi una Fiat 500 Spiaggina originale è un vero e proprio oggetto da collezione.

Esemplari conservati o fedelmente restaurati raggiungono prezzi compresi tra 70.000 e 120.000 franchi svizzeri, a seconda del carrozziere e delle condizioni.

Le repliche o le riproduzioni omologate, prodotte principalmente per scopi turistici, hanno un valore significativamente inferiore – generalmente tra 25.000 e 40.000 franchi svizzeri – ma, se realizzate con cura, possono essere anch'esse molto affascinanti.

Le Spiaggine autentiche e originali si trovano ormai quasi esclusivamente sulle isole italiane dove il traffico automobilistico moderno è limitato, ad esempio a Capri, Ischia, Elba, Panarea, Positano, Portofino o lungo la Costa Smeralda.

Lì, vengono ancora utilizzate come taxi turistici o navette per gli hotel, a testimonianza vivente dell'epoca d'oro della dolce vita.

La nostra scoperta

Questo articolo nasce da un'esperienza personale che vorrei condividere con voi.

Un mio caro amico cercava da anni una Spiaggina originale per uno dei suoi clienti, un appassionato collezionista e amante della Dolce Vita.

Insieme, siamo finalmente riusciti a trovare due esemplari originali, un tempo utilizzati per il turismo, con pochissimi chilometri e in condizioni originali straordinariamente buone.

Oltre alla classica Fiat 500 Spiaggina, abbiamo scoperto un vero gioiello: una rara Fiat 500 "Familiare Aperta", precedentemente utilizzata da un hotel su un'isola italiana per il trasporto di ospiti e bagagli.

Il veicolo ha un ampio vano di carico posteriore e, naturalmente, i tipici sedili in rattan che si trovano solo nelle Spiaggine originali.

Un incanto senza tempo

Questi due veicoli sono più che semplici reperti: sono autentiche testimonianze di un'epoca in cui l'automobile non era solo un mezzo di trasporto, ma un'espressione di libertà, eleganza e artigianalità italiana.

Ora inizia la prossima entusiasmante fase: la preparazione per lo sdoganamento e le necessarie modifiche tecniche per renderli idonei alla circolazione in Svizzera.

Un progetto che affronto con la stessa passione con cui l'AMCA ha sempre coltivato la cultura dell'automobile storica e preservato il nostro patrimonio automobilistico.

Un invito a tutti gli appassionati

Vorrei condividere questa esperienza con voi, soci e amici dell'AMCA, perché la passione per i veicoli storici non è solo motori, ma soprattutto storie, emozioni e persone.

La Spiaggina e il suo modello gemello "Familiare" raccontano un'Italia piena di sole, stile e gioia di vivere, e noi possiamo contribuire a far sì che questo spirito continui a vivere.

Giovanni Ventura



Ferrari, Maserati e cuore una giornata di passione e solidarietà per la St. Josef-Stiftung

Ci sono iniziative che nascono da una semplice idea, ma che poi si trasformano in gesti che toccano il cuore. È proprio quello che è accaduto grazie a Otto Aminger e Magie Bühler, due appassionati del marchio Ferrari e Maserati, che hanno deciso di mettere in moto la loro passione per una nobile causa, dando vita a una giornata benefica sulla pista di Kart di Wohlen a favore della St. Josef-Stiftung.

Sono stato personalmente interpellato da loro, proprio perché sapevano del mio ruolo di presidente del Club AMCA e dell'impegno che da anni portiamo avanti nel coniugare eventi motoristici e iniziative benefiche a favore di cause umanitarie.

Avevo appena terminato il nostro grande raduno di giugno — il Raduno AMCA – Maratona Benefica "Fondation Téléthron Action Suisse 2025" — e mi trovavo in quel momento a ringraziare personalmente i nostri sponsor, quando un nostro socio del club mi parlò di questo progetto speciale, chiedendomi se volessi essere coinvolto.

L'idea mi ha subito colpito: far vivere a tante persone l'emozione di un giro in pista su una Ferrari, una Maserati o un'auto esotica o d'epoca, in cambio di una piccola offerta destinata interamente alla fondazione. Anche se la mia mente era già proiettata verso le vacanze con la mia famiglia, non ho saputo tirarmi indietro. Mi sono rimboccato le maniche, ho contattato diversi concessionari ufficiali Ferrari e Maserati, e con mia grande soddisfazione molti di loro — venditori e collaboratori — hanno subito aderito con entusiasmo. E così, il 7 settembre, la pista di kart di Wohlen si è trasformata in un piccolo "tempio" del rombo e della solidarietà.

Un mix perfetto di emozione, passione e generosità.

I partecipanti hanno messo a disposizione le loro vetture e il loro tempo, permettendo a tanti di vivere un'esperienza unica come copiloti.

Il risultato, CHF 3'300.- raccolti e donati interamente alla St. Josef-Stiftung, che ogni giorno si dedica con dedizione e cuore a ragazzi e persone con difficoltà.

Alla consegna del simbolico assegno, la gioia e la gratitudine negli occhi dei responsabili della fondazione sono state la conferma che anche un semplice gesto può fare una grande differenza.

Io stesso ho partecipato con grande orgoglio, insieme a tanti amici e a mio fratello Francesco, al volante di una nuovissima Maserati MC20 GT Sport.

Abbiamo condiviso giri, sorrisi, applausi e momenti indimenticabili, in un clima di amicizia e pura passione automobilistica.

Questa esperienza mi ha ricordato ancora una volta che la vera potenza non è quella dei cavalli sotto il cofano, ma quella del cuore che batte per aiutare gli altri.

Ed è proprio da quel cuore che nasce la spinta a continuare, a credere che ogni iniziativa può diventare un segno concreto di solidarietà.

E qualcosa mi dice... che questo è solo l'inizio.

Si parla già di una nuova edizione, in un'area più ampia, con un percorso più lungo e — perché no — anche con la partecipazione delle auto storiche del nostro Club AMCA.

Un nuovo capitolo di passione, amicizia e solidarietà che non vedo l'ora di scrivere insieme a tutti voi.

Giovanni Ventura





FERRARI DAY
Kartbahn Wohlen
7.Sept. 2025

Taxifahrt auf der Kartbahn
14.00 - 16.00 Uhr
 Der Gesamterlös wird an
 mehrfach beeinträchtigte Kinder
 gespendet.

Anmeldung:
 o.aminger@hispeed.ch

 **Ferrari meets Maserati**



Pöstli-Beck

Siamo stati lieti di dare il via all'evento primaverile dell'AMCA – e quindi all'inizio della stagione – nella splendida regione del Säuliamt. Cosa c'è di meglio dei deliziosi, freschi e incredibilmente leggeri croissant di Pöstli Beck? Con la loro esperienza e creatività, Annica e Benjamin, giovani imprenditori, sono i partner perfetti. Hanno contribuito al successo del lancio della nostra stagione e li ringraziamo sinceramente per questo. Hanno sponsorizzato deliziosi croissant per tutti i partecipanti all'evento. Grazie al loro supporto, i partecipanti sono stati lieti di donare alla Fondation Téléthron Action Suisse.

Quindi, se vi trovate a Obfelden e avete voglia di un delizioso dolce, non dimenticate di fare un salto da Pöstli Beck.

Nicola Rapolla





TELETHON 
SEGRETERIATO DELLA SVIZZERA ITALIANA
Casella postale 1905 – 6901 Lugano
Tel: +41 76 367 71 74
e-mail: telethon-si@telethon.ch
web: www.telethon.ch
IBAN CH97 0900 0000 1000 0016 2

AMCA Club

All'att. presidente Giovanni Ventura
Kirchweg 145
8102 Oberengstringen

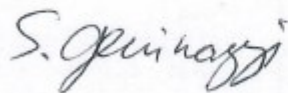
Lugano, agosto 2025

Un enorme grazie per il suo sostegno

Gentile Signor Ventura, Caro Giovanni,

Un GRANDE GRAZIE – ecco cosa vorremmo esprimerle per il suo impegno durante più di 10 anni del suo lavoro di beneficenza! La Fondazione Telethon e le persone con una malattia genetica rara hanno il desiderio di ringraziarla per il suo prezioso sostegno e impegno. E' solo grazie a persone come lei, che la Fondazione Telethon riesce a promuovere la sua missione e portarla avanti. Con enorme dedizione e perseveranza lei ha motivato e coinvolto persone nella sua associazione e anche al di fuori per lo scopo comune di raccogliere fondi per le persone affette da una malattia genetica rara.

A nome di tutta la Fondazione, desidero ringraziarla ancora una volta, signor Ventura, per il suo impegno a favore della nostra causa e degli obiettivi che vogliamo raggiungere, e le invio i nostri migliori saluti.



Sonja Geninazzi
Coordinazione Svizzera Italiana
Fondazione Telethon Azione Svizzera

Auto Moto Club Amici
Giovanni Ventura
Kirchweg 145
8102 Oberengstringen

Zürich, im Juli 2025

Vielen Dank für Ihre wertvolle Unterstützung

Sehr geehrter Herr Giovanni Ventura,
Sehr geehrte Mitglieder des AMCA-Clubs,

wir danken Ihnen von Herzen für Ihre Spende von 480 Franken, welche wir am 21. Juli 2025 erhalten haben. Ihr Engagement für krebsbetroffene Personen schätzen wir sehr.

Im Kanton Zürich erhalten jedes Jahr rund 8300 Menschen eine Krebsdiagnose. Während die intensive medizinische Behandlung den Betroffenen alles abverlangt, stehen sie gleichzeitig vor finanziellen, sozialen und psychologischen Herausforderungen, die oft schwer allein zu bewältigen sind.

An ihrer Seite steht die Krebsliga Zürich. In einer Zeit der Unsicherheit und Sorge hören wir zu und bieten mit unserem Netzwerk aus Fachpersonen gezielte Unterstützung: individuell abgestimmte Beratung bei familiären, sozialversicherungsrechtlichen, finanziellen und beruflichen Fragen, psychoonkologische Begleitung sowie Austausch in unseren Begegnungszentren, Kursen und Gruppengesprächen.

Ihre Spende ermöglicht es uns, Betroffenen mit unseren vielfältigen Angeboten Halt zu geben und ihnen beizustehen. Vielen Dank für Ihr Engagement – Ihr Beitrag bedeutet uns viel.

Herzliche Grüsse und alles Gute
Krebsliga Zürich



Andrea Bazzani
Geschäftsführerin



Munirah Mokhtar
Fundraising & Events

Krebsliga Zürich

Geschäfts- und Beratungsstelle, Freiestrasse 71, 8032 Zürich, Tel. 044 388 55 00, info@krebsligazuerich.ch
Zentrum für Psychoonkologie und ambulante Onko-Reha, Freiestrasse 71, 8032 Zürich, Tel. 044 388 55 20, zentrum@krebsligazuerich.ch

«Wäldli», Begegnungszentrum, Freiestrasse 65, 8032 Zürich, Tel. 044 388 55 33, waelkli@krebsligazuerich.ch

«Turmhaus», Begegnungszentrum, Haldenstrasse 69, 8400 Winterthur, Tel. 052 214 80 00, turmhaus@krebsligazuerich.ch

Spenden: IBAN CH77 0900 0000 8000 0868 5, [krebsligazuerich.ch/spenden](https://www.krebsligazuerich.ch/spenden)

